

Informativa del Dirigente scolastico sulle Misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (DPCM 04.03.2020)

Nella società odierna *andare a scuola serve per* acquisire quella formazione intellettuale e culturale necessaria ad affrontare le sfide che la globalizzazione, lo sviluppo tecnologico ed il cambiamento sociale ci impongono. Una **“formazione”** che dia

- un sufficiente bagaglio culturale,
- una capacità di adattamento a situazioni diverse anche impreviste, come quella che stiamo vivendo in questo periodo a causa del COVID-19
- una buona capacità critica che non si fermi solo all'analisi del problema contingente, ma che sia capace di individuare le soluzioni più congeniali in relazione alle risorse ed ai bisogni .

Le condizioni di emergenza per il rischio di contagio ci obbligano alla sospensione, ma non alla chiusura di un servizio che è essenziale e importante per i nostri ragazzi e per la nostra comunità. L'uso della rete e dei sistemi cloud, nella loro positiva e propositiva funzione, diventa a questo punto indispensabile, per mantenere i contatti, per informare, per non interrompere la continuità della formazione.

Nell'emergenza, si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza, che si rivelerà prassi virtuosa anche in tempi di normalità.

In momenti di emergenza e di forzata inoperatività della classica didattica quotidiana, è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il **“collegamento”** con e tra i docenti, con gli studenti e con le famiglie. È necessario rafforzare i legami su condivisioni e collaborazioni veramente fattive per il bene degli alunni considerando la scuola come ad una comunità pensante dove come afferma E. Morin: *“E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena”*. Ciò comporta l'assunzione di una grande responsabilità: quella di farsi carico delle perplessità e paure che in questo periodo possono scaturire da una situazione sociale che è continuamente in divenire.

Siamo “con-finati ma non isolati”. La comunità pensante deve riuscire a vivere questo periodo non come una vacanza dai propri doveri e impegni ma, come un nuovo modo di relazionarsi e di dimostrare ciò che siamo capaci di mettere in moto come comunità per formare ogni singola persona, per aiutarla a sviluppare tutte le sue potenzialità, i suoi talenti

Per questo, la scuola in questo periodo si attiverà per utilizzare e raccomanderà di utilizzare:

- mail individuali tramite gli account istituzionali soprattutto con i docenti
- Registro elettronico che consente ai docenti di comunicare con le famiglie e gli studenti per inserire materiali didattici nell'area dedicata e agli studenti.
- ogni soluzione applicativa della rete per trasmettere e ricevere contenuti e approfondimenti didattici.
- Il sito della scuola sarà punto di riferimento costante per qualsiasi comunicazione, aggiornamento e suggerimento

In questo principio costituzionale del personalismo comunitario, tutte le riforme, tutte le innovazioni didattiche ed organizzative, tutte le professionalità, tutte le discussioni e i provvedimenti di politica scolastica trovano il loro criterio di discernimento e di validazione: è buono e va perseguito tutto ciò che “promuove” la personalità dell'alunno/a, in tutte le sue dimensioni, non solo intellettuali, ma anche morali, fisiche, sociali, e nella infinità varietà delle differenze individuali. E' negativo e va combattuto ed eliminato tutto ciò che non tiene conto di questa complessità e ricchezza e concretezza e varietà.

Marina di Gioiosa Ionica, 5 Marzo 2020

Il Dirigente Scolastico
Dott. *Maria Silvana Fiaschi*